

## PILOTA IN GUERRA

Ovviamente, Ruggerone risponde all'appello della Patria quando scoppia la Grande Guerra, nel 1915. Dapprima opera nel Trentino e sul Carso, durante le vaste operazioni belliche durate un anno, dall'agosto 1916 all'agosto 1917. E qui ottiene la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

*"Capitano milizia territoriale, raggruppamento squadriglie bombardamento - Audace pilota d'aeroplano, costante esempio di ardimento ai suoi inferiori, eseguì per il primo efficaci bombardamenti notturni su territorio nemico.*

*L'otto gennaio 1917 attaccato da cinque veloci apparecchi avversari, nonostante che il suo velivolo, colpito da numerosi proiettili, fosse rimasto con un motore sfondato, raggiunse e bombardò a bassa quota l'obiettivo assegnato, facilitando l'ammassamento ed il ritorno del gruppo nelle nostre linee. Cielo del Trentino e del Carso"*



*Poteva mancare Gabriele D'Annunzio coi primi ardimentosi del volo? Ecco sul campo di Asiago davanti ad un aereo Maurice Farman del 1914*



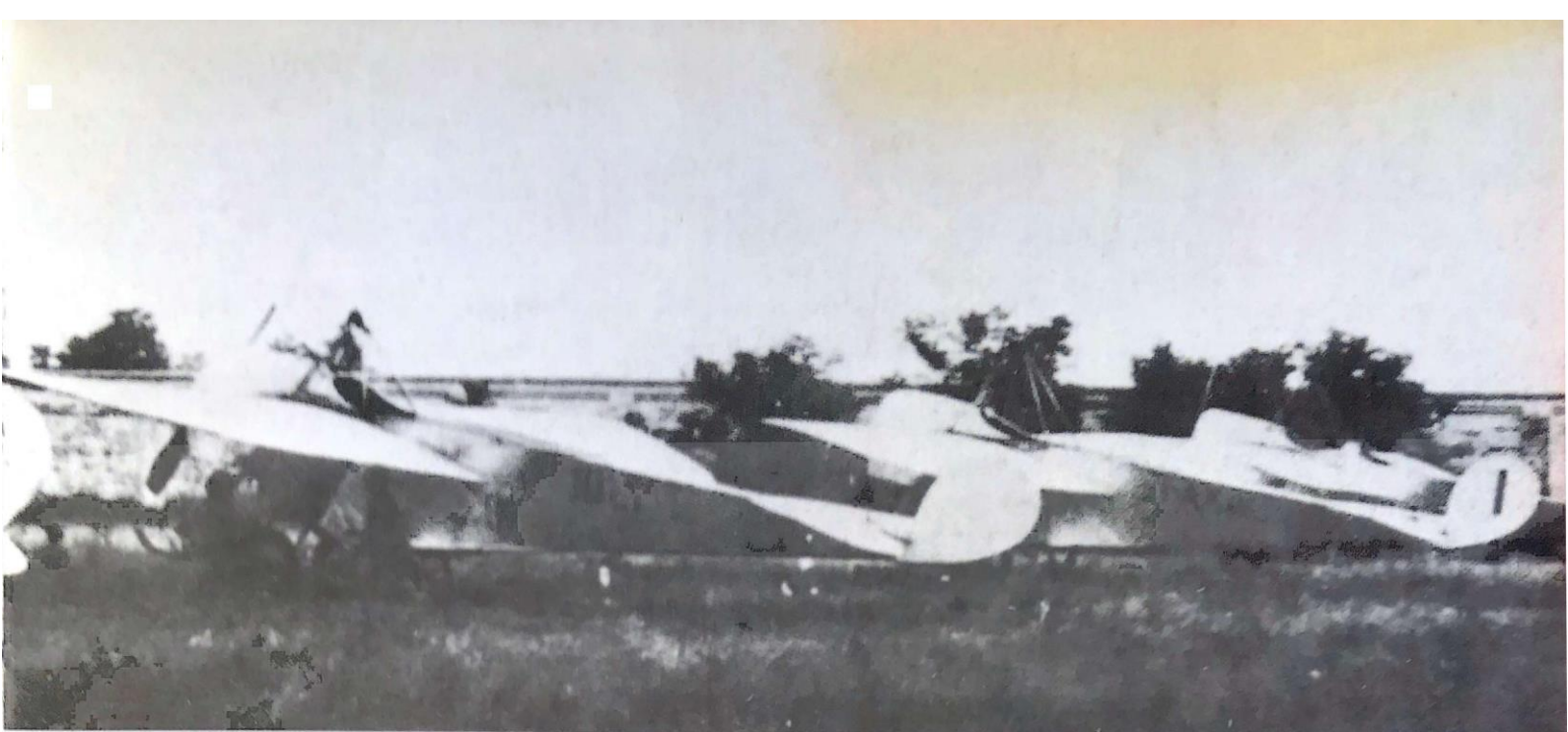
Dal 17 marzo 1917 al 12 aprile 1918, Germano fu impegnato in Francia, nelle regioni della Lorena e della Champagne, in coincidenza con la grande offensiva ripresa dai tedeschi, dalla Manica a Parigi.

Il nostro trecatese veniva a trovarsi negli stessi cieli di Reims che aveva percorso otto anni prima col biplano "Farman" per conseguire il brevetto.

Adesso Germano Ruggerone comanda la terza squadriglia Ca-3 che fa parte del 18° gruppo aeroplani ed agisce in Francia. Gruppo che venne poi sciolto il 20 febbraio del 1918 dopo aver compiuto ben 63 bombardamenti, gettando oltre centomila chilogrammi di esplosivi.

In meno di un mese, in quell'inferno di fuoco e di morte, offre mirabili prove di capacità e di ardimento, rimane gravemente ferito e si guadagna una seconda medaglia d'argento, con questa motivazione:

*"Capitano corpo aeronautico, comandante 3.a squadriglia aeroplani. Valoroso pilota, costante esempio ai suoi inferiori di attività, coraggio ed entusiasmo, compì numerosi e difficili bombardamenti a luce stellare e spesso in avverse condizioni atmosfere-*



*riche su obiettivi lontani e potentemente difesi. In una notte illune, compiva un forzato atterraggio in campagna senza aiuto di fari, e riportava all'alba l'apparecchio alla base. Al ritorno da un bombardamento, compiuto in difficili condizioni, rimaneva gravemente ferito Cielo di Lorena e Champagne, marzo-aprile 1918".*

Un trecaiese, Ernesto Mariani, stimato funzionario del Comune, ha rivelato a suo tempo interessanti notizie sul Ruggerone. Lo incontrò durante la guerra al campo di Aviano (Pordenone) dove aveva sede la sesta Squadriglia di "Caproni" da bombardamento, di cui faceva parte appunto il capitano Ruggerone che, fra gli altri, aveva come colleghi il tenente d'artiglieria Ignazio Thaon de Revel, pilota anche lui e nipote del famoso Ammiraglio, e il tenente Giampiero Clerici.

Il Mariani vedeva ogni giorno il concittadino Eros percorrere il campo su bicicletta "Bianchi" con lo stile proprio di un ex campione del pedale. Il Ruggerone aveva passato la quarantina ma era ancora aitante di persona, alto, dinamico, conservava un energico piglio atletico. Mariani ricorda che Ruggerone portava le mostrine del Genio, era capitano, e pilotava un

*Schieramento di aerei "Gabardini" a Cameri*



"Caproni" da bombardamento, così efficacemente descritto dal Mariani. velivolo in legno e tela di lino verniciata, sviluppava 120 kmh. con tre motori di complessivi 300 CV portati poi a 350.

L'avviamento veniva fatto a mano movendo le eliche pur esse di legno. Il bombardamento avveniva in condizioni assai difficili, con puntamento a mezzo di cannocchiale, di un altimetro e di un indicatore di velocità. L'equipaggio era composto da due piloti e da due osservatori e mitraglieri.

Dopo quegli incontri fortuiti, il Mariani non vide più personalmente Ruggerone. Ma fu informato che ancora durante la guerra, ebbe un gravissimo incidente stradale. Mentre procedeva in tandem con un mare-

*Cartolina illustrata dal Comando dell'Aeronautica durante la Prima guerra mondiale*

sciallo d'artiglieria, sul tratto in discesa che dal vecchio passaggio a livello di Novara immetteva sull'attuale corso Milano, nel borgo di sant'Agabio, il tandem investì sfortunatamente un passante, in seguito deceduto.

Probabilmente un fatto così drammatico, e la prematura morte della moglie Maria avvenuta nel 1920, consigliarono Germano Ruggerone a lasciare l'Italia e partire per l'America del Nord,

Dove è rimasto per oltre 30 anni, un po' lavorando, un po' sfruttando le sue conoscenze di campione del pedale e di pioniere del volo aeronautico. Gli amici novaresi lo cercarono a lungo presso Consolati e Ambasciate, ma il volontario "esilio di Eros non fu mai interrotto.

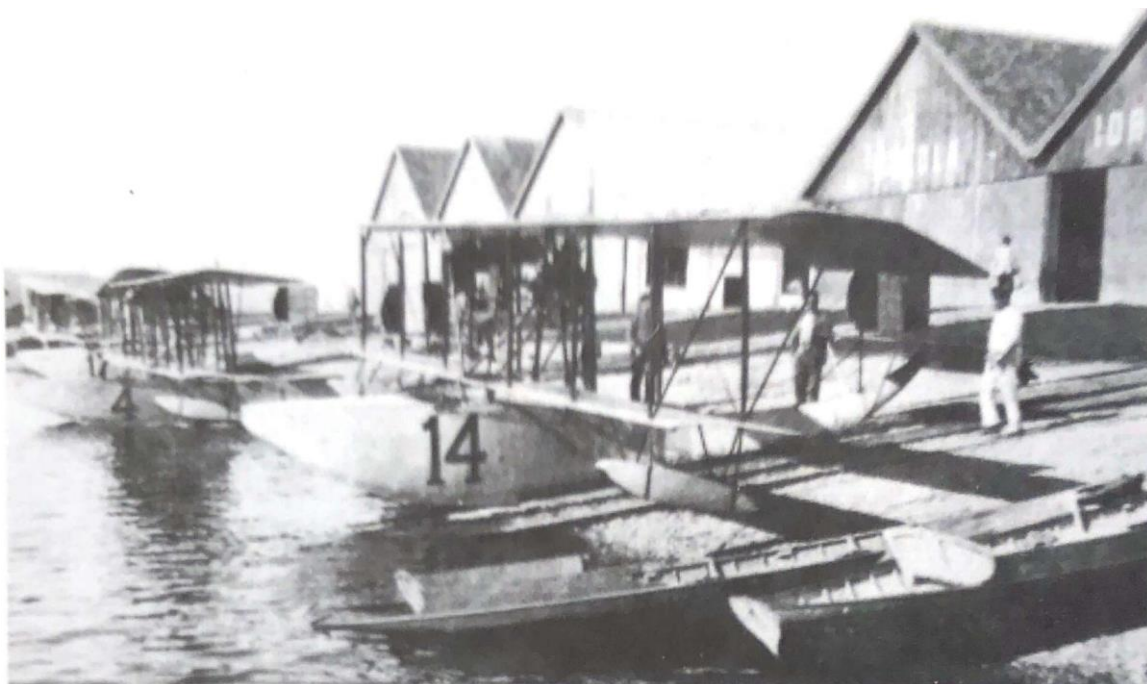


*27 luglio 1919- prima trasvolata del Monte Rosa con i piloti Achille Landini e il novarese Montano Lampugnani  
Guidano un monoplano Gabardini e sono partiti da Cameri*

Tornò in Italia dopo la lunga permanenza all'estero, nel 1955, già in età avanzata, 81 anni, e si stabilì a Sanremo per guardare il mare dopo che aveva vissuto una parte della sua vita a guardare il cielo. Morì in un ospedale della città ligure il 26 aprile 1960, quando contava la bella età di 86 anni.



*Il monoplano di Landini e Lampugnani atterra a Viège, Svizzera, dopo un'ora di volo sulla catena del Rosa*



Non tornò più a Trecate, dove aveva a suo tempo venduto tutte le sue proprietà e dove, forse, pensava di non essere più capace di ambientarsi. I tanti viaggi all'estero, la permanenza in alberghi di lusso o meno, il contatto con tanta gente sconosciuta, le sofferte esperienze della guerra, forse anche le ferite riportate, avevano certamente modificato il suo carattere che gli amici velocipedisti di Novara così definivano nell'opuscolo del 1937:

*"Fu la gentilezza personificata; buono modesto e generoso; più pronto a riconoscere il diritto dei competitori che il proprio. In una parola, un Signore, simpatico e caro a quanti lo conobbero e lo ebbero vicino come amico"*

*Scuola idrovolanti di Sesto Calende, sul lago Maggiore.*